

# Notizie dalle nostre parrocchie (e non solo)

Inviaci i tuoi contributi e le tue segnalazioni all'indirizzo e-mail [parrocchielesabelgirate@gmail.com](mailto:parrocchielesabelgirate@gmail.com)

---

*Pubblichiamo il testo letto domenica 2 dicembre, per dare il benvenuto a don Mauro.*



## **Benvenuto tra noi, don Mauro!**

È con queste semplici parole che la nostra Unione di Parrocchie, insieme a tutta l'Unità Pastorale Missionaria e alla comunità civile, la saluta e l'accoglie oggi, al suo arrivo tra noi. Benvenuto, ma anche grazie di aver accettato di venire qui, proprio da noi.

Il suo ingresso, in questa domenica particolare che segna l'avvio dell'Avvento e del nuovo anno liturgico, assume per noi un duplice significato: la fine di un periodo - se ci permette l'espressione - di solitudine e di senso di vuoto, dopo la partenza di don Massimo, ma anche l'inizio di un nuovo cammino da percorrere con un nuovo pastore che, ne siamo certi, ci saprà guidare con sicurezza e amore.

Pur nella gioia di questo giorno, non le nascondiamo, don Mauro, i nostri timori, le nostre paure. Siamo una piccola comunità che, come tante realtà, lavora faticosamente per costruire quell'unica Chiesa che il Signore desidera: abbiamo ancora tanta strada da percorrere per essere uniti, per superare i limiti che a volte non ci permettono di vedere il prossimo come fratello e tutti come parte di un'unica grande famiglia.

Avrà modo di conoscere ognuno di noi, i nostri pregi e i nostri difetti, che oggi vogliamo ugualmente offrire al Signore perché ci aiuti a metterci tutti al Suo servizio, con umiltà e carità cristiana. Anche per questo abbiamo voluto che la statua di S. Martino, santo della carità e patrono di questa chiesa, non fosse riposta nella sua nicchia un po' nascosta, come solitamente invece avviene al termine della festa patronale: abbiamo preferito che rimanesse esposta, in mezzo a noi, ad accoglierla.

Voglia anche lei, don Mauro, accogliere tutti noi presenti e non presenti nel suo cuore, e pregare con noi e per noi affinché il cammino sia sempre illuminato - non importa se pieno di sassi e di buche: l'importante è che non smettiamo di affrontarlo insieme.

Un ringraziamento grande a don Francesco, che ci ha traghettati fin qui tenendoci saldi nella fede e nella Grazia del Signore; a don Claudio, che ha sovrinteso tutto e tutti con discrezione; al nostro Vescovo Franco Giulio che l'ha scelta proprio per noi; e al nostro amato don Massimo, che le lascia in eredità una comunità operosa che lui ha amato profondamente e del quale ha sempre e instancabilmente ricucito ogni ferita e lacerazione, indicando la via della comunione come l'unica possibile per dirsi comunità cristiana.

L'abbracciamo con tutto il nostro bene!

I suoi parrocchiani

**IL SEMPIONE**

Su Il Sempione in edicola  
articolo e foto dell'ingresso di don Mauro.